

**La novità** Accoglierà turisti ed escursionisti

## Panchina gigante al Monte Duno

AMENO - Inaugurazione solo rimandata causa emergenza sanitaria, ma la panchina gigante (foto) del Monte Duno, in un territorio al confine tra i comuni di Miasino e di Ameno, è già posizionata e attende di accogliere coloro che possono andare a farsi una passeggiata. Dall'alto dei suoi 3,80 metri, larghezza 4, si domina un panorama mozzafiato che vale la camminata. L'idea di realizzare l'opera è venuta ai proprietari del Parco avventura "Le Pigne", **Alessandro e Giuditta Manzetti**. «Quando durante l'alluvione del 2 ottobre scorso sono caduti parecchi alberi di rovere - spiegano i fratelli Manzetti - abbiamo deciso di utilizzarne il legno per costruire la panchina gigante». Dire legno e pensare a Marco Vecchi è un tutt'uno. «Marco è un noto scultore del legno di Armeno - spiega Giuditta - e con mio fratello Alessandro hanno realizzato questa meraviglia. È stata scolpita sul posto, comprese le due sculture che la affiancano, la poiana e la civetta. L'accesso alla panchina è libero a tutti. Appena si potrà verranno organizzati eventi ed esperienze attorno ad essa». Conosciamo meglio Marco Vecchi, scultore che non usa gli scalpelli, ma le motoseghe. C'è da dire che Vecchi, prima di tutto, è un cuoco artista perché è intagliatore di frutta e verdura, scultore del cioccolato, esperto di cake design e molto altro. «Con la motosega ci gioco - confida Marco - e ultimamente sta quasi diventando un lavoro. Da anni avevo in men-



te un pensiero: scolpirò il legno fino alla pensione, poi mi dedicherò al sasso. E così nel 2016 ho cominciato pian piano, dal 2018 ho aumentato il lavoro. Ho preferito la motosega agli scalpelli perché non ho pazienza e quindi posso fare molto più in fretta. Uso motoseghe normalissime di media grandezza, con il tempo mi sono perfezionato. È possibile anche utilizzare delle barre da carving con passo più piccolo per proteggere dai rimbalzi di materiale». Alcune sue opere si possono ammirare nel parco di Villa Nigra a Miasino dove ci sono due panchine, salendo a Sovazza c'è una fioriera, a Verbania ha realizzato lo stemma della città. Il suo animale preferito è il gufo. «Ce ne sono tanti nei parchi delle ville e al Mastrolino dove ho scolpito anche uno gnometto e uno spirito del bosco». Marco ama lavorare su piante che racchiudono sentimenti veri. «Mi piace quando qualcuno mi chiama per dirmi che magari è caduta una pianta che aveva piantato il nonno e vorrebbe che io ne ricavassi qualcosa che lo ricorda, è veramente emozionante».





UFFICIO STAMPA | Engarda Giordani Comunicazione | 335 6959223 - 3896485391  
Gozzano (NO) | Milano | [press@engardagiordani.com](mailto:press@engardagiordani.com) | [www.engardagiordani.com](http://www.engardagiordani.com)